



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00186 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 83/15 S.N.

Roma, 25 gennaio 2015

AL SIGNOR CAPO DELLA POLIZIA
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Prefetto Alessandro PANSA

OGGETTO: Il lapsus freudiano.

Preg.mo Signor Capo della Polizia,

Sigmund Freud, fondatore della psicoanalisi, sosteneva che i processi psichici inconsci esercitano influssi determinati sul pensiero. Il *lapsus* – un vocabolo latino che in genere viene tradotto con termini come *errore* o *caduta* – è stato interpretato da Freud con una chiave di lettura originale, che ha suscitato varie riflessioni sia sul versante teorico che su quello clinico. Dal punto di vista teorico il lapsus rappresenta per lui il prototipo del conflitto psichico, un meccanismo presente in tutti gli esseri umani che nasce dalla contrapposizione tra esigenze interne contrastanti e che porta frequentemente allo sviluppo di “formazioni di compromesso”.

Tra poco tempo, il prossimo 14 aprile, cadrà un poco edificante anniversario: un anno da quando ad un poliziotto è stato attribuito dal suo “comandante in capo” il poco edificante attributo di “cretino”. Molte volte, chiunque si sia trovato ad operare in piazza lo sa, capita di essere bersagliati da insulti di vario genere e natura. Tutte cose sgradevoli, ma mai ci saremmo immaginati - e tutti i sindacati compatti lo hanno stigmatizzato - di dover aggiungere al coro dei “*denigratori a prescindere*”, degli acefali insultanti, nientemeno che il Capo della Polizia!

Si disse, appunto: “è stato un *lapsus*, una caduta di stile” che, tra l'altro, dai numerosi cortigiani pronti a raccogliere qualsiasi briciola, anche la più disgustosa ed indigesta, che cade dalla tavola del potente, non fu affatto censurata. Anzi, qualcuno disse che in fondo il Capo aveva ragione, che diceva con chiarezza (e così sdrammatizzava l'accaduto) che certi comportamenti in una manifestazione di piazza non sono tollerabili e che chi li pone in essere deve essere relegato nel limbo dei cretini, appunto, di gente da evitare e basta. Vuoti a perdere.

In realtà, questa patente di cretinismo denota – glielo diciamo con franchezza, caro Capo della Polizia – un incomprimibile flusso di pensiero che porta a valutare con fastidio, misto a disprezzo e sufficienza, qualsiasi aspetto che riguardi il personale che, in maniera intollerabile per l'*establishment*, tende a porre questioni e problematiche che per i papaveri più alti appaiono intollerabili e, per certi versi, incomprensibili. “*Come fanno costoro a porre problemi di diritti, di dignità del lavoratore? Come possono fraporsi alla visione totalmente padronale che gli indiscussi vertici hanno dell'Amministrazione che considerano cosa di loro proprietà?* È questo che Lei pensa, Signor Capo della Polizia? E con Lei i suoi accoliti e cortigiani? Perché è proprio questo che traspare dalla Sua attività!

In realtà, Lei dimentica che nemmeno il più accanito conservatore tra gli imprenditori e capitani d'impresa sognerebbe di trattare i propri dipendenti come il Suo Dipartimento fa con i poliziotti! Mai oserebbero non pagargli gli aumenti e gli stipendi, ad esempio, perché qualcun altro non ha fatto il proprio dovere ed ha trattato la questione con sconvolgente trascuratezza. O meglio: se ciò accadesse quel qualcuno, come nel nostro caso la Direttrice del TEP o il Direttore Centrale del Personale, farebbe fagotto presto e con ignominia. Da noi no. Nulla succede e tutto deve, proprio dai “cretini”, essere tollerato e compreso...

E' proprio vero: la patente di “cretino” da Lei affibbiata ad un poliziotto è frutto di un *lapsus*, ma non nel senso che ha erroneamente espresso, cioè è sfuggito, ciò che in realtà non pensava, bensì, ha espresso con efficacia (ma di sicuro inopportunamente) ciò che pensa! Cioè che siamo, ai Suoi occhi, irrimediabilmente dei fastidiosi idioti, appena tollerabili. Non lo dice mai, ma quella volta Le è sfuggito...

Che questa sia l'amara verità, che siamo in presenza di "formazioni di compromesso", come le intende Freud, è testimoniato dalla inqualificabile vicenda degli adeguamenti stipendiali e dal contestuale passaggio al sistema Noipa.

Dire che siamo in presenza di cialtroneria è dire poco. Lo abbiamo chiarito, in parte, nella lettera n. 44/15 del 18 gennaio 2015, allegata alla presente come pro-memoria. Come si possono seraficamente ignorare leggi dello Stato, come l'art. 172 della legge 312/1980, che contiene disposizioni per la sollecita liquidazione del nuovo trattamento economico, e conoscerne altre, come la 1137/1970 che prevede il controllo preventivo (e non la registrazione!) dell'Ufficio Centrale di Bilancio per i decreti di attribuzione del trattamento economico superiore a dirigenti e funzionari? La risposta è tragicamente semplice. Mentre la legge che prevede il controllo, legittimo per carità, contempla attività che sono a garanzia dei signori del TEP, la prima, quella che, invece, prevede la sollecita liquidazione contiene una parolina assai indigesta a costoro: "autorizza". In sostanza attribuisce loro una possibilità di scelta, una facoltà, insomma un'assunzione di responsabilità. *Vade retro!* Avrò sicuramente urlato la direttrice del TEP, ispirandosi a don Gabriele Amorth in uno dei suoi esorcismi, quando scaccia il demone della responsabilità.

Costoro e, ci dispiace dirlo, anche Lei, Capo della Polizia, aborriscono tale ipotesi. Assumersi una qualsiasi responsabilità, soprattutto quando ciò è a beneficio dei "cretini" è un abominio. E' l'unica regola che immancabilmente viene seguita.

Diversi sono il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri e quello della Guardia di Finanza che, invece, del governo del personale (come lo chiamano i militari) se ne fanno un punto d'onore.

Questo implacabile parallelismo non turba certo Lei, Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, che con il tempo è sempre meno Capo e sempre più Direttore...

Che importa che gli Ufficiali delle altre due grandi Forze di Polizia si sono giustamente intascati i loro sacrosanti aumenti ed i dirigenti e funzionari della Polizia di Stato dovranno aspettare tra marzo e maggio? Tra marzo e maggio! Ma ci rendiamo conto?? Ma se io devo pagare le tasse, la mensa dei figli a scuola, il bollo della macchina, il mutuo, che faccio, lo pago quando cavolo mi pare? Perché non pensa, Signor Capo della Polizia ai tempi lontani in cui ordinava ad un suo funzionario di fare questa o quell'indagine, di scrivere quell'appunto, di svolgere un servizio di ordine pubblico? Che cosa gli rispondeva quello: "*Si ci vado, ma tra tre o quattro mesi???*"

Tempo addietro (lettera n. 700/14 del 26 luglio 2014, che alleghiamo per ulteriore promemoria) abbiamo scritto dell'insopportabile impunità di cui i nostri vertici godono. Si diceva: "*Stiamo parlando, Signor Capo della Polizia, di quella giustizia che ci fa sentire insopprimibile il desiderio di stigmatizzare condotte che non troveranno altra voce se non quella del Sindacato indirizzata a Lei, con una terminologia che spesso non riesce neppure ad esprimere appieno la rabbia di un'intera categoria che ogni giorno prova sempre più sdegno nei confronti di certi individui di quest'Amministrazione che, per il loro modo di agire, non avrebbero mai meritato di indossare questa divisa della Polizia di Stato, dentro la quale molti uomini e donne hanno perso la vita non certo per consentire a tali individui di porre in essere prepotenze e di mostrarsi strafottenti anche del più comune buon senso se non delle stesse norme che dovrebbero rispettare*". Ebbene, tutto continua come prima.

Vogliamo parlare di Noipa? Vergogna è dire poco, eppure lo avevamo detto e ridetto che non era il caso di avventurarci subito in questa impresa! Sembra di ricordare tempi lontani e non rimpianti in cui si andava in guerra in Russia con le scarpe di cartone, anzi, la truppa andava..., i capi se ne stavano al calduccio!

Indennità non conteggiate e non versare, addebiti in conto corrente mai autorizzati, attribuzione del c.d. *bonus Renzi* in maniera erronea, ma tanto poi si fanno i conguagli. Una Caporetto!

Riteniamo che chi è al vertice di questa Amministrazione, e non può ritenersi esente da responsabilità, debba recitare un *mea culpa* e farsi da parte. Sarebbe un gesto diretto a salvaguardare almeno l'onorabilità della persona. Il resto sono solo *lapsus*.

Con profondissima stima,

Il Segretario Generale del Co.I.S.P.
Franco Maccari



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00186 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 44/15 S.N.

Roma, 18 gennaio 2015

AL SIGNOR CAPO DELLA POLIZIA
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Prefetto Alessandro PANSA

OGGETTO: Vergognosa volontà di ritardare l'adeguamento economico del personale dirigente e direttivo con trattamento economico dirigenziale della Polizia di Stato.

Preg.mo Signor Capo della Polizia,

con nota del 19 dicembre 2014, la Direzione Centrale per le Risorse Umane, nel comunicare la cessazione degli effetti, sul trattamento economico del personale della Polizia di Stato, derivanti dalle disposizioni di contenimento della spesa pubblica previste per gli anni 2011-2014, ha sottolineato che a decorrere dal 1° gennaio 2015 sarebbero stati adeguati i trattamenti economici del personale che durante il citato periodo ha comunque maturato i requisiti per il riconoscimento dei seguenti benefici:

- a. *assegno di funzione*, relativamente al personale che ha raggiunto i 17, 27 o 32 anni di servizio senza demerito nel quadriennio 2011-2014;
- b. *trattamento economico dirigenziale* (c.d. "omogeneizzazione stipendiale"), per il personale dirigente e direttivo che ha maturato 13 e 15 anni, o 23 e 25 anni di anzianità nel ruolo senza demerito;
- c. *incrementi stipendiali parametrali non connessi a promozioni*, riguardanti gli Assistenti Capo, i Sovrintendenti Capo, gli Ispettori superiori che hanno raggiunto gli 8 anni di permanenza nella qualifica, nonché gli Ispettori Capo che hanno raggiunto i 10 anni di permanenza nella qualifica e gli Ispettori superiori con qualifica di Sostituto Commissario;
- d. *indennità operative non connesse a progressioni in carriera correlate all'anzianità di servizio maturata ...*;
- e. *progressioni di carriera comunque denominate*, relativamente agli incrementi retributivi derivanti dalla promozione alla qualifica superiore, compresa quella per merito straordinario;
- f. *indennità operative connesse a progressioni in carriera correlate al passaggio di qualifica* (ad esempio misura corrisposta a seguito di promozione da una qualifica inferiore a quella superiore, ossia da Assistente ad Assistente Capo ed altri casi di passaggio).

Citata Direzione concludeva precisando che «sono state già avviate le attività propedeutiche a consentire il puntuale adeguamento retributivo di cui sopra a tutto il personale della Polizia di Stato interessato» sennonché, in data 14 gennaio u.s., l'Ufficio per le Relazioni Sindacali del Dipartimento trasmetteva a questa ed alle altre OO.SS. una «SCHEDE» relativa agli adempimenti concernenti il trattamento economico del personale in oggetto indicato, ove, dopo aver ricordato che

... a decorrere dalla mensilità di gennaio 2015, il personale dirigente e direttivo con trattamento economico dirigenziale della Polizia di Stato beneficerà, con esclusione di classi e scatti, degli effetti economici derivanti dalla promozione alla qualifica superiore e dall'anzianità di servizio (13-15 anni e 23-25 anni) precedentemente bloccate.

veniva puntualizzato che

Conseguentemente, la Direzione Centrale per le Risorse Umane sta predisponendo i provvedimenti economici riguardanti circa 4.000 posizioni

Come da previsione di legge (L. 18 dicembre 1970, n. 1137), tali atti dovranno essere sottoposti al controllo preventivo dell'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero dell'Interno.

.....

Tenuto conto dell'elevato numero dei provvedimenti, dei tempi richiesti per la registrazione e delle conseguenti variazioni sulle singole posizioni stipendiali, è prevedibile che le procedure possano essere completate tra il mese di marzo, per le decorrenze più lontane, al mese di maggio per quelle più recenti.

Tale tempistica, dunque, non è in alcun modo riconducibile al passaggio della gestione stipendiale al citato sistema NoiPA e, per quanto sopra precisato, non riguarderà il personale con qualifica diversa da quella dirigenziale o direttivi con trattamento dirigenziale che, in assenza di obbligatorio controllo preventivo, percepirà gli adeguamenti di cui trattasi a partire dal corrente mese di gennaio.

In buona sostanza ci veniva detto che Dirigenti e Direttivi con trattamento dirigenziale sono degli sfigati in quanto, diversamente dal restante personale, l'adeguamento del loro trattamento economico deve prima passare dal vaglio dell'Ufficio Centrale del Bilancio e che a prevederlo è una legge del 1970.

Chiaramente, Signor Capo della Polizia, alcuna ammenda veniva fatta circa la chiara responsabilità del Suo Dipartimento che avrebbe potuto predisporre i provvedimenti economici in argomento già da tempo, così che anche Dirigenti e Direttivi avrebbero potuto godere dei dovuti aumenti stipendiali già da questo mese di gennaio come sembra avverrà per gli omologhi dei nostri dirigenti e direttivi delle altre Forze di Polizia e Armate!

Le menti eccelse che albergano nel Dipartimento della P.S. non si trovano difatti presso il Comando Generale della Guardia di Finanza e nemmeno presso il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e scommettiamo nemmeno presso gli altri Comandi. Ad onor del vero tali menti non ce le invidiano per nulla!!

Con circolare del 18.12.2014 recante prot. 0368920/14, il Comando Generale della Guardia di Finanza, dopo aver illustrato gli adeguamenti retributivi, a far data dal 1° gennaio 2015, conseguenti allo «*spirare delle misure restrittive sui trattamenti economici del personale*» ha precisato «*che i benefici economici in argomento sono corrisposti, ai sensi dell'art. 172 della legge n. 312/1980, in via provvisoria e fino al perfezionamento dei provvedimenti formali, da individuarsi nei pertinenti "decreti/atti dispositivi"*».

Con circolare del 31.12.2014 recante prot. 235/171-1-2008, il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, dopo aver illustrato gli adeguamenti retributivi, a far data dal 1° gennaio 2015, conseguenti allo «*sblocco stipendiale*» ha precisato «*che i benefici economici in argomento sono corrisposti in via provvisoria fino al perfezionamento dei provvedimenti formali, cioè dei corrispondenti decreti e atti dispositivi che devono essere validati dall'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero della Difesa (ai sensi dell'articolo 172 della legge 11 luglio 1980, n. 312)*»

Ebbene, i Dirigenti e Direttivi della Polizia di Stato vengono umiliati, a causa della totale sconoscenza, da parte del Dipartimento della P.S., del richiamato art. 172 legge 312/1980 che fornisce «Disposizioni per la sollecita liquidazione del nuovo trattamento economico», prevedendo specificatamente quanto segue:

Gli uffici che liquidano gli stipendi sono autorizzati a provvedere al pagamento dei nuovi trattamenti economici, in via provvisoria e fino al perfezionamento dei provvedimenti formali, fatti salvi comunque i successivi conguagli, sulla base dei dati in possesso o delle comunicazioni degli uffici presso cui presta servizio il personale interessato relative agli elementi necessari per la determinazione del trattamento stesso.

Altro che «tra il mese di marzo ... al mese di maggio»! I trattamenti economici di Dirigenti e Direttivi con trattamento economico dirigenziale della Polizia di Stato potevano e dovevano essere adeguati già dal corrente mese di gennaio, ai sensi della sopra richiamata norma e fatti salvi eventuali successivi conguagli!!!

Signor Capo della Polizia, è Sua intenzione individuare i "signori" responsabili del gravissimo danno economico che il Suo Dipartimento sta per procurare a circa 4.000 Dirigenti e Direttivi? È Sua intenzione svegliare tali "signori" affinché provvedano immediatamente ad adeguare il trattamento economico dei menzionati nostri colleghi? È Sua intenzione destinare tali "signori" ad altro incarico ove non abbiano più possibilità di nuocere al personale della Polizia di Stato??

In attesa di cortese urgente riscontro, si inviano cordiali saluti.

Il Segretario Generale del Co.I.S.P.
Franco Maccari



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00186 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 700/14 S.N.

Roma, 26 luglio 2014

AL SIGNOR CAPO DELLA POLIZIA
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Prefetto Alessandro PANSA

OGGETTO: L'insopportabile impunità.

Preg.mo Signor Capo della Polizia,

qualche tempo fa, due noti giornalisti hanno dato alle stampe un libro che nel ricostruire da un punto di vista giudiziario la vicenda SME titolava "Lo chiamavano impunità". Dietro questa evidente parodia di un altro titolo - filmografico, questa volta - si nasconde una spettacolare inchiesta giornalistica che, oltre a fornire i dettagli di una delle questioni più complesse e controverse degli ultimi anni, quale è stata la disintegrazione della Società Elettrica Meridionale, con ciò che ne è conseguito, mette l'accento sul fatto che nessuno dei responsabili delle discutibili e spericolate speculazioni abbia mai pagato il fio delle sue condotte, spesso illecite.

In effetti, questa italica tendenza tende a perpetrarsi con preoccupante frequenza e diventa, in certi casi, addirittura un elemento di valutazione delle persone coinvolte, per cui se "ne fai più di Carlo in Francia" e ciò nonostante scampi alla giusta retribuzione, allora vuol dire che sei in auge e potente, se invece ti affossano, allora è un segno inequivocabile che hai imboccato il viale del tramonto.

Un bell'articolo comparso qualche tempo fa sul Sole 24 Ore, a firma di un bravo giornalista, Franco Pavesi, parlando dello "strabismo del sistema bancario" riassunse un vecchio adagio per cui se hai un piccolo debito con le banche, sei tu che hai un problema, se hai un grosso debito, il problema ce l'ha la banca. In sostanza, più grossa la si fa, più, come per magia, si svicolerà, si sfuggirà ad ogni forma di sanzione, perché, secondo ciniche valutazioni di opportunità, scevre da ogni senso di giustizia, il rimedio finirebbe per essere peggiore del male.

Ebbene, in molte circostanze questa regola perversa, ma aurea, sembra albergare anche nella Polizia di Stato.

Abbiamo fatto ricorso a Lei, Prefetto Pansa, in molti casi, che non vogliamo qui annoverare, in cui l'enormità delle ingiustizie perpetrate richiedeva un intervento ai massimi livelli della nostra Amministrazione e dobbiamo ammettere che i fatti ci hanno dato sempre ragione. Abbiamo impedito improvvisi trasferimenti d'autorità intentati per capriccio, dispetto o lesa maestà, inqualificabili sanzioni disciplinari dirette a colpire atteggiamenti irriverenti più che comportamenti disdicevoli, ingiustizie di varia natura sempre determinate da arroganza associata a spregio per le regole ed il diritto.

Tuttavia, le nostre iniziative, a ben vedere, pur essendo state risolutive per i singoli, sono e rimangono, da un punto di vista generale, dei successi monchi, in quanto coloro che hanno posto in essere tutte queste nefandezze, il più delle volte Questori e Dirigenti di Compartimenti vari, non hanno mai scontato nulla, non hanno mai pagato il prezzo delle loro azioni. E ciò nemmeno quando il frutto delle loro scellerate condotte, gli insulsi provvedimenti o l'insopportabile e tracotante indifferenza da costoro posta in essere, è stata inequivocabilmente ascritta a disdicevoli intenti di sopraffazione, menefreghismo o semplice arroganza. Anche in questi casi, in cui, vivaddio, un richiamo, una tirata d'orecchie sarebbe stata sacrosanta, v'è stato solo silenzio ed impunità da parte Sua e dai vertici dell'Amministrazione che lei dirige.



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00186 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it - www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Si dirà che il nostro sistema sanzionatorio interno è caratterizzato da discrezionalità, ma noi non stiamo parlando di norme, di un arido testo normativo, seppur la discrezionalità non può certo essere così ampia da toccare l'arbitrio, noi qui stiamo parlando di giustizia!

Stiamo parlando di quella giustizia che fin da bambini ci ha fatto dire che chi sbaglia paga, che al potere corrisponde la responsabilità, che l'ingiustizia è una ferita che sanguina sempre!

Stiamo parlando, Signor Capo della Polizia, di quella giustizia che ci fa sentire insopprimibile il desiderio di stigmatizzare condotte che non troveranno altra voce se non quella del Sindacato indirizzata a Lei, con una terminologia che spesso non riesce neppure ad esprimere appieno la rabbia di un'intera categoria che ogni giorno prova sempre più sdegno nei confronti di certi individui di quest'Amministrazione che, per il loro modo di agire, non avrebbero mai meritato di indossare questa divisa della Polizia di Stato, dentro la quale molti uomini e donne hanno perso la vita non certo per consentire a tali individui di porre in essere prepotenze e di mostrarsi strafottenti anche del più comune buon senso se non delle stesse norme che dovrebbero rispettare.

Si può forse pensare, signor Capo della Polizia, che noi ci divertiamo a denunciare certe condotte? Ebbene, si commetterebbe un gravissimo errore di giudizio se si pensasse ciò e non si soffermasse a riflettere sulle gravi manchevolezze di questa struttura in cui pagano molto - troppo spesso solo i piccoli e gli indifesi.

Ebbene, noi questi piccoli ed indifesi, questi "lavoratori", sentiamo di rappresentarli in maniera piena e democratica, cosicché su questa convinzione rivendichiamo appieno la legittimazione a continuare nelle nostre lotte, *untill hell freezes over*, come dicono gli anglosassoni, anche se ciò dovesse costarci un altro «cretino».

Non continueremo, tuttavia, a rivolgendoci ad oltranza a Lei solamente, perché il COISP ed i propri Quadri Sindacali potranno anche tollerare il rancore di coloro che si sentono offesi da come li apostrofiamo quando denunciavamo i loro abomini (perché anche questo è accaduto da parte di taluni, quando dovrebbero invero solo vergognarsi per i propri atteggiamenti), ma non possiamo certo continuare a comprendere il Suo silenzio e la Sua comoda discrezionalità.

Da Lei, Signor Capo della Polizia, il COISP ed i Poliziotti si attendono difatti tutt'altro che silenzio, bensì l'avvio di procedimenti disciplinari nei confronti dei responsabili in questione e, se del caso, anche giuste segnalazioni alle Autorità competenti, nonché pretendono di conoscere l'esito di tali attività, così come rivendichiamo il pieno diritto di chiedere il loro avvio.

Cordiali saluti.

Il Segretario Generale del Co.I.S.P.
Franco Maccari



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00186 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 81/15 S.N.

Roma, 25 gennaio 2015

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA P.S.
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI
00184 ROMA

OGGETTO: Passaggio a NOIPA – DL 66/14 – Bonus Renzi – Errata attribuzione che penalizzerà i poliziotti in fase di conguaglio – Assenza totale di informazione da parte del Dipartimento - Richiesta intervento immediato.

Si fa seguito e riferimento alle note di codesta Segreteria Nazionale datate 19 gennaio 2015, recante prot. 51/15 avente ad oggetto: “Passaggio a NOIPA - Mancata corresponsione indennità personale aeronavigante - Richiesta intervento immediato, alla nota datata 21 gennaio 2015, prot. 64/15, avente ad oggetto: “Passaggio a NOIPA - Mancata corresponsione delle indennità al personale del settore nautico - Richiesta intervento immediato” ed alla nota datata 23 gennaio 2013, prot. 77/15, avente ad oggetto Passaggio a NOIPA – Mancato pagamento delle indennità accessorie nello stipendio di Gennaio. - Richiesta intervento immediato”, tutt’ora in evase.

Nello statino paga di Gennaio, elaborato da NOIPA, molti colleghi si sono trovati erroneamente accreditate cifre dai 60 agli 80 euro, riferiti al “bonus Irpef” ex art.1 del D.L. 24/5/2014, n.66, il cosiddetto “bonus Renzi”, che non doveva essere assegnato dato che il reddito annuale supera la soglia che ne prevede l’attribuzione.

Questo è accaduto perché NOIPA non ha considerato, e non ha contabilizzato, le indennità specifiche del nostro lavoro, aggiungendo al danno di non aver pagato indennità accessorie, superfestivi, servizi esterni, anche la beffa di attribuire soldi che saranno recuperati in un’unica soluzione per il 95% dei poliziotti!

L’errore, tra gli altri che il Coisp ha già segnalato, provocherà in sede di conguaglio fiscale, il recupero di cifre che supereranno abbondantemente i 700 euro.

L’Ufficio Contabile della Questura di Venezia ha emanato la circolare allegata, nella quale, tra le altre, si evidenzia la possibilità di “rinunciare” al bonus Renzi tramite l’accesso diretto all’area riservata di NOIPA, però tale possibilità è sospesa, non si sa fino a quando.

Il Coisp ritiene vergognoso ed inaccettabile che siano gli Uffici periferici a fornire informazioni di tale importanza ai colleghi, mentre il Dipartimento è totalmente assente e sta evidentemente giocando sulle tasche dei poliziotti.

Si ribadisce la necessità di tornare immediatamente alla gestione CENAPS, fino a quando NOIPA non sarà in grado di funzionare correttamente.

In attesa di una pronta risposta alla presente ed alle note cui si fa riferimento, si porgono distinti saluti.

La Segreteria Nazionale del Co.I.S.P.



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00186 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 51/15 S.N.

Roma, 19 gennaio 2015

MINISTERO DELL'INTERNO
UFFICIO AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIPARTIMENTO DELLA P.S.
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI
00184 ROMA

OGGETTO: Passaggio a NOIPA - Mancata corresponsione indennità personale aeronavigante - Richiesta intervento immediato.

Viene segnalata a questa Segreteria Nazionale la mancata corresponsione nel mese di gennaio delle indennità previste per il personale pilota e specialista in servizio presso i Reparti Volo.

Il danno economico è rilevante e non è dato sapere quando sarà sanato, dato che coinvolge in base alle funzioni ed al grado.

La scelleratezza con cui è stato deciso dal Dipartimento della P.S. di affrettare questo passaggio alla gestione NOIPA del Ministero dell'Economia e delle Finanze, contro ogni buon senso dettato perlomeno dalle esperienze di altri Corpi, sta dando i suoi frutti. Se infatti si voleva attuare la *spending review* governativa, quale migliore soluzione che NON pagare i poliziotti?

Chiunque tratti questa problematica con sufficienza e spocchiosa arroganza avrà, prima o poi, il proprio nome e cognome ampiamente pubblicizzato, così che ogni poliziotto che si ritroverà senza pezzi di stipendio, possa rivolgersi direttamente a questi geniali amministratori delle tasche altrui.

Si pretende che ogni errore venga immediatamente sanato, in solido, ma soprattutto che vengano riviste le lacunose procedure che evidentemente consentono tali scelleratezze contabili.

In attesa di una pronta risposta alla presente, si porgono distinti saluti.

La Segreteria Nazionale del Co.I.S.P.



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00186 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 64/15 S.N.

Roma, 21 gennaio 2015

MINISTERO DELL'INTERNO
UFFICIO AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIPARTIMENTO DELLA P.S.
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI
00184 ROMA

OGGETTO: Passaggio a NOIPA - Mancata corresponsione delle indennità al personale del settore nautico - Richiesta intervento immediato.

Di seguito ed in riferimento alla nota di codesta Segreteria Nazionale datata 19 gennaio 2015, recante prot. 51/15 avente ad oggetto: "Passaggio a NOIPA - Mancata corresponsione indennità personale aeronavigante - Richiesta intervento immediato.", viene segnalato che identica situazione di mancata corresponsione delle indennità riguarda il personale del settore nautico, il quale, analogamente al personale aeronavigante, non percepirà le previste indennità specifiche (imbarco, Comando Navale, ecc..).

Temiamo, pur volendo ardentemente essere smentiti dai fatti, che la confusione, il pressapochismo e l'impreparazione del sistema di gestione NOIPA, mieterà ulteriori numerose vittime tra le indennità dei colleghi anche non specialisti, ai quali, fin da ora, deve essere fornito un procedimento per verificare prima e contestare poi le inesattezze nel proprio stipendio con un pagamento immediato delle somme non corrisposte.

Il sistema gestionale NOIPA si sta rivelando il fallimento che il Coisp aveva ampiamente previsto, per questo motivo si deve tornare, fino a quando NOIPA non sarà funzionante al 101%, alla gestione precedente.

Il Coisp non vuole solo spiegazioni, ma pretende immediate soluzioni e verifiche sulle procedure che stanno recando un ingente danno economico ai colleghi.

In attesa di una pronta risposta alla presente, si porgono distinti saluti.

La Segreteria Nazionale del Co.I.S.P.



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00186 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 77/15 S.N.

Roma, 23 gennaio 2015

MINISTERO DELL'INTERNO
UFFICIO AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIPARTIMENTO DELLA P.S.
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI
00184 ROMA

OGGETTO: Passaggio a NOIPA – Mancato pagamento delle indennità accessorie nello stipendio di Gennaio. - Richiesta intervento immediato.

Di seguito ed in riferimento alle note di codesta Segreteria Nazionale datate 19 gennaio 2015, recante prot. 51/15 avente ad oggetto: “Passaggio a NOIPA - Mancata corresponsione indennità personale aeronavigante - Richiesta intervento immediato ed alla nota datata 21 gennaio 2015, prot. 64/15, avente ad oggetto: “Passaggio a NOIPA - Mancata corresponsione delle indennità al personale del settore nautico - Richiesta intervento immediato”, si chiedono tempestive spiegazioni e chiarimenti sul mancato pagamento, con lo stipendio del mese di gennaio, delle indennità di servizio esterno e festività particolari per tutto il personale della Polizia di Stato.

Le voci e le circolari emanate localmente sul territorio danno assicurazioni, non si sa basate su quali elementi oggettivi, che i pagamenti mancanti saranno poi recuperati nei prossimi mesi.

Dovremmo fidarci di NOIPA e della parola di singoli ed incolpevoli Dirigenti?

Noi non ci fidiamo, a ragion veduta, di chi dovrebbe garantire “efficienza” e non riesce nemmeno a contabilizzare due *giornate superfestive* di dicembre.

Il Coisp pretende chiarezza e soprattutto che vengano individuati i responsabili, in solido, del danno arrecato ai poliziotti italiani.

Non è accettabile che NOIPA diventi la nuova scusa per ritardi inaccettabili che gravano pesantemente sulle tasche, già semivuote, dei colleghi e sui bilanci delle loro famiglie!

Dato che il CENAPS rimane coinvolto in parte della gestione contabile riguardante straordinari ed indennità accessorie, si torni ad utilizzarlo pienamente e si lascino gli esperimenti e l'efficienza di NOIPA a maturare il tempo necessario per fare ciò che NON sà garantire né oggi né nel prossimo futuro.

In attesa di una pronta risposta alla presente ed alle note cui si fa riferimento, si porgono distinti saluti.

La Segreteria Nazionale del Co.I.S.P.



QUESTURA DI VENEZIA
UFFICIO AMMINISTRATIVO CONTABILE
e-mail: ammccont.quest.ve@pecps.poliziadistato.it

Prot. nr. 0168 /Cont.

Venezia, 22 GEN 2015

OGGETTO: Conguaglio fiscale anno 2014.

@ AL SIG. VICARIO DEL QUESTORE	SEDE
@ DIRIGENTI DIVISIONI E UFFICI QUESTURA	LORO SEDI
@ FUNZIONARI PREPOSTI SEZIONI	LORO SEDI
@ DIRIGENTI COMMISSARIATI SEZIONALI E DISTACCATI	LORO SEDI
@ RESPONSABILE SEZ. DI P.G. c/o TRIBUNALE ORDINARIO	VENEZIA
@ RESPONSABILE SEZ. DI P.G. c/o TRIBUNALE MINORI	VENEZIA
@ RESPONSABILE ZONA T.L.C.	VENEZIA
@ DIRIGENTE COMPARTIMENTO POLIZIA POSTALE	VENEZIA
@ DIRIGENTE SEZIONE POLIZIA STRADALE	VENEZIA
@ DIRIGENTE 10° REPARTO VOLO	TESSERA – VE
@ DIRIGENTE SCALI MARITTIMO E AEREO	VENEZIA
e, p.c. @ PREFETTURA – U.T.G. – Servizio Contabilità e G.F.	VENEZIA
@ SEGRETERIE PROVINCIALI OO.SS. DELLA POLIZIA DI STATO	LORO SEDI

Si comunica che con la mensilità di febbraio p.v. verranno addebitati dal sistema NOI-PA i conguagli fiscali in unica soluzione a prescindere dal relativo importo.

Con la medesima mensilità verrà recuperato, altresì, l'importo relativo al conguaglio previdenziale INPDAP del 18% figurativo e l'importo relativo al conguaglio ex art. 3 ter della legge 438/92.

Al fine di evitare per l'anno corrente un conguaglio eccessivamente oneroso (conguaglio fiscale 2015), si rappresenta che i dipendenti che sul cedolino stipendiale visualizzino il credito ex art.1 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n.66, potranno annullare tale bonus fiscale in modalità self-service tramite accesso diretto all'area riservata del portale NOI-PA.

Si resta disponibili per ogni ulteriore chiarimento.

p. IL QUESTORE REGGENTE

A.Sanna

IL DIRIGENTE

M. Crasso